

Milan, Vicenza e Torino non si mostrano all'altezza di impensierire la capolista

Juve: forse è la fuga buona. Vinicio resta fino alla fine?

La Roma... fortunata raccoglie quello che ha perduto in precedenza - Il Consiglio laziale respinge la proposta di Lenzini di affidare la squadra a Lovati - La lotta in coda si fa più drammatica

ROMA — Davvero bisognerà incominciare a convincersi che quella della Juventus sia una fuga verso il futuro? Il turno di domenica ha favorito i bianconeri che ora hanno portato il vantaggio a cinque lunghezze. Milan, Vicenza e Torino e la stessa Inter non si mostrano all'altezza di impensierire la capolista. Liedholm ha sostenuto, per la verità, che lui si ricorda di scudetti perduto con cinque ed anche più punti di vantaggio. È vero, ed il richiamo è giusto. Ma quando proprio la Juve staccò il Torino di cinque punti, e poi si perse per strada a favore dei granata, è chiaro. Ma stavolta il «Torino» non è più quello né di due stagioni fa e tanto meno di quella scorsa, allorché vinse fino alla fine, e giunse secondo ad un punto dai bianconeri. È tanto vero quanto andiamo dicendo, che non per niente una settimana fa, il presidente Pianelli e i suoi dirigenti collaboratori, l'arbitro Radice ha capito che l'atmosfera non è più quella di una volta. Anzi si ventila che a fine stagione cambierà società.

«Divorzio»: arbitro l'Inter

ROMA — Il divorzio Lazio-Vinicio è stato rimandato. Questo è il succo della lunga riunione del Consiglio bianazzurro, riunione iniziata ieri mattina, interrotta per la colazione e conclusasi in serata. Divorzio non rifiutato ma solo rinviato perché nessuno dei componenti il governo laziale ha confermato la fiducia al tecnico incondizionatamente fino a fine contratto (30 giugno). Tutti indistintamente (solo il presidente Lenzini è parso un po' freudiano) hanno esternato la loro stima a Vinicio, la convinzione che abbia ancora dentro la carica necessaria per chiudere nel migliore dei modi il campionato (che attualmente ha preso una piega tutt'altro che positiva), ma nessuno ha saputo o voluto dire, forse per tema di essere smentito fra pochi giorni, se la fiducia nel tecnico valeva fino al termine, vada come vada. Tutti indistintamente hanno fatto gli auguri, tutti si sono augurati un futuro (tinto di rosa, ma al di là delle parole tutti sono apparsi dubbiosi).

Il CONI non pagherà i «debiti» al Demanio

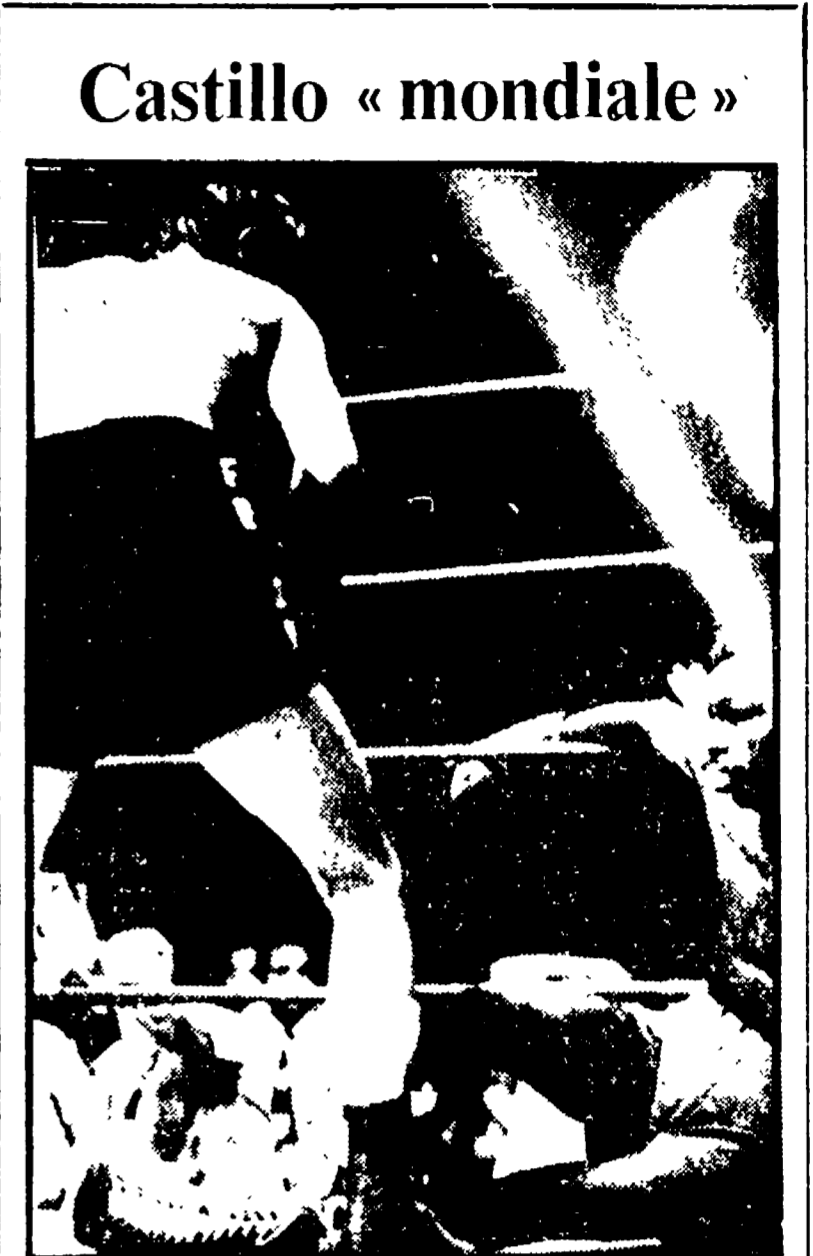
ROMA — Il CONI non farà fronte agli adempimenti previsti dal Demanio dello sport per il recupero dei impianti che sarebbero dovuti dal Comitato Olimpico all'erario per l'occupazione degli edifici del complesso Foro Italico e dei relativi impianti sportivi. In altre parole il CONI non pagherà 705.755,32 di lire richieste. Donati scelse il termine fissato dai due avvisi di pagamento del Demanio, ma il CONI, l'uno per 557.500.000 lire (occupazione degli immobili del Foro Italico) e l'altro per 148.255.312 lire (per appalti e subappalti di impianti sportivi).

Il crollo di Las Vegas ha sollevato il polverone dei rimpianti, delle accuse, dell'amore e dell'odio

Cassius Clay «santone» sazio

Chi è Leon Spinks, nuovo «campione dei campioni»

I gloriosi santoni quando cadono nel ring fanno molto fragore e sollevano il polverone dei rimpianti, delle accuse, dell'amore e dell'odio qualche volta. Spesso il caduto annuncia pateticamente che risorgerà, insomma intende rimettere i guanti per una ripulita. Cassius Clay, battuto a Las Vegas dall'insidioso Leon Spinks, doveva essere uno sbandato di comodo, ha rispettato regole e tradizioni.



Castillo «mondiale»

CARACAS — Il messicano Freddy Castillo si è laureato campione del mondo (versione WBC) battendo per K.O. alla quattordicesima ripresa il campione in carica, il venezuelano Luis Estaba. Castillo, 22 anni, ha alterato una prima volta l'avversario con un preciso montante sinistro. Estaba si è rialzato a metà congegno ma Castillo lo ha nuovamente investito con una serie micidiale di destri e sinistri che non hanno lasciato scampo al venezuelano. Nella foto il K.O. di Estaba.

Oggi il «Laigueglia»: i «big» ci sono tutti

Moser, Saronni, Basso ma pronostico... belga

Ben 198 iscritti - L'arrivo in una pericolosa strettoia

La Tirreno-Adriatico dal'11 al 16 marzo

ROMA — La XIII Tirreno-Adriatico è stata presentata ieri, si articolerà in un prologo, quattro tappe e due smentite dal'11 al 16 marzo. Dall'azzurro «Tirreno» al verde «Adriatico» il fior fiore del ciclismo italiano si darà battaglia tra l'11 e il 16 marzo. La gara si svolgerà sulla preparazione della forma atletica per gli tre giorni dopo la conclusione di questa corsa si proporrà per obiettivo il magico traguardo della Milano-Sanremo, che si sarebbe svolta a quella data era già stato reso noto all'epoca della laboriosa (laboriosa in quanto complicata e suora tra organizzatori) rendo difficile la compilazione) stesura dei calendari internazionali.



Dal 13 febbraio mancano notizie del «Surprise»

Due navi e un aereo alla ricerca di Fogar

BUENOS AIRES — Da lunedì 13 febbraio mancano notizie del navigatore italiano Ambrogio Fogar che, a bordo del «Surprise» (una barca a vela di undici metri) assieme al giornalista Mancini, è partito il 6 gennaio da Mar del Plata per passare lo stretto di Capo Horn e raggiungere l'Antartide. Durante l'ultimo contatto radio (avvenuto, come abbiamo detto, il 13 febbraio) il navigatore italiano ha comunicato - senza però chiedere aiuto - di avere trattato una avaria e di apprestarsi a tornare a Mar del Plata, un grosso centro balneare sulla costa atlantica, 400 chilometri a sud est di Buenos Aires.

Continuano a Lahti i mondiali di sci nordico

La «vendetta» delle finlandesi

Alla Takalo il titolo dei 5 Km - Trionfo RDT nella combinata - Oggi i Km 15 maschili

LAHTI — Dopo la bastonata di domenica i nordici - e per nordici si intendono per ora, solo i finlandesi - svedesi e norvegesi stanno ancora a guardare - si sono presi una piccola rivincita al primo secondo posto - Takalo e Cuhuvori - nella cinque chilometri femminile prima del successo franco con la sua credibilità era già stata scossa, alorché mise a baionetta la polacca Ewa Kluska, Stefania Garlaschelli, Viola Pucillo, Viola vennero edotti Garlaschelli sarebbe stato il nuovo favorito, mentre i nordici avrebbero dovuto lasciare il posto a Badiani, e Garlaschelli a Clerici, con Boccolini nel ruolo di Badiani. Come sono andate le cose è storia troppo recente per tornarci sopra.

I risultati

5 Km	1) Takalo (Fin.) 48'22"; 2) Galanes (USA) 48'44"; 3) Berger (RDT) 48'57"; 4) Wehling (RDT) 48'58"; 5) Kawulok (Pol.)
10 Km	1) Winkler (RDT) 1'43,24; 2) Miettinen (Fin.) 1'43,66; 3) Takalo (Fin.) 1'43,66; 4) Lanzer (RDT) 1'47,25; 5) Schmeider (RDT) 1'47,48
15 Km	1) Takalo (Fin.) 1'53'50; 2) Riihivuori (Fin.) 1'58'49; 3) Smetanina (URS) 1'59'30; 4) Kulkavara (URS) 1'59'33; 5) Meneil (RDT) 1'59'38

Remo Musumeci

MADRID — Sono peggiorate le condizioni del pugile spagnolo Roberto Melero, colpito da una clamorosa crisi di «coma profondo». Dopo il K.O. subito venerdì sera durante un combattimento tra pesi medi, il pugile, secondo quanto informa il bullettino medico, «è mantenuto in vita soltanto grazie alle cure prodottogli». Sono da scartarsi possibilità di recupero sia fisico sia mentale.

Il recupero di serie B

Varese-Cagliari giusto pari (2-2)

VARESE: Fabris, Silvadè, Brambilla, Baldani, Spanio, Taddè; Varesse: Vallati, 10' s.t., Crescimanni, Ragni, De Lorenzis, De Lorenzis, Boranga, 13. Luxor.

CAGLIARI: Cori, Lamagni, Ciampolo, De Lorenzis, De Lorenzis, Boranga, Valeri, Rolli, Quagliozzi, Marchetti, Piras, Magherini, Villa, 12. Casarone, 13. Casarone, 13. Valeri; l'arbitro decretava il rigore che Taddè segnava. Il K.O. partita finiva giustamente sul 2-2.

Quote Totocalcio

ROMA — Il Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 26 del 19 febbraio 1978: a 1005 vincitori con punti 12 spettano in totale 619 mila 200 lire; a 20523 vincitori con punti 10 spettano lire 79200.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa giustamente in parità.

Gino Sala

Giuseppe Signori